



Biblioteca Mediateca
Gino Baratta
C.so Garibaldi 88, Mantova
Tel. 0376 352711
www.bibliotecabaratta.it

GRUPPO DI LETTURA LICEI BELFIORE-VIRGILIO

SPUNTI DI LETTURA
a cura di Simonetta Bitasi

BRIAN SELZNICK, LA STRAORDINARIA INVENZIONE DI HUGO CABRET, MONDADORI

Un libro come non è mai capitato di vedere. Nel senso letterale del termine perché parole e immagini si equivalgono e l'integrazione fra i due linguaggi è rigorosamente precisa. Selznick racconta una storia dolente -con un finale positivo- che racconta di un ragazzino orfano agli inizi del 1930. Le illustrazioni del volume, sempre in perfetto equilibrio con il testo scritto, hanno l'impronta inequivocabile del cinema: primi piani, campi lunghi e medi, sequenze, dissolvenze, panoramiche. E sono veramente, come dice lo slogan in copertina le principali protagoniste e il segno distintivo della storia. Tra romanzo, cinema e graphic novel, un libro in cui le parole illustrano le immagini.

DAVID ALMOND, IL SELVAGGIO, BANDE DESSINEE

Blue Baker sta scrivendo una storia. No, non una favoletta con maghi e fate, a lieto fine. Una storia vera, di sangue e viscere e paura. Perché la vita reale è così. O almeno lo è per Blue, da quando suo padre è morto e Hopper, il bullo del paese, ha iniziato a prendersela con lui e gli altri bambini. Ma la storia di Blue ha anche una vita tutta sua, bizzarra e feroce e magica e oscura, di cui è protagonista il "selvaggio". E, quando quel personaggio fa una visita notturna a Hopper, Blue inizia a chiedersi dove sia la linea di confine tra fantasia e realtà. Un libro bellissimo, un fumetto che solleva le coscienze.

ROBERTO PIUMINI- ROBERTO INNOCENTI, CASA DEL TEMPO, LA MARGHERITA

Le tavole di Roberto Innocenti circolavano da tempo in attesa delle parole di Piumini che accompagnano quasi liricamente questo excursus nella storia del nostro novecento. Una lunga sequenza di immagini dettagliate, che sembrano un film, a "camera fissa", cioè inquadrando sempre la stessa porzione di terra, qui la possiamo intendere come mondo, diventa il racconto della nostra gente, di come abbiamo vissuto e di come stiamo vivendo.

ANTHONY MCGOWAN, IL COLTELLO CHE MI HA UCCISO, RIZZOLI

C'è una linea come una bugia che separa giustizia e perdizione. Sono anni che Paul ci cammina sopra, facendo attenzione a non pensare e a tenere gli occhi bassi, perché così bisogna fare se vuoi che gli altri - i genitori, i bulli, gli insegnanti - ti lascino in pace. Ma una mattina, a scuola, reagisce all'ennesimo scherzo, e all'improvviso stare in equilibrio su quella linea affilata come una lama non è più possibile. Un romanzo che racconta in una prosa veloce e mai scontata una storia di crescita, di bullismo, in una scuola dove il mondo si divide in categorie delineate, dove una spirale di odio mai sopito cattura anche i giusti e non mette a riparo i deboli, tentando di sfruttarne le insicurezze a proprio vantaggio.

LAURA GALLEGO GARCIA, DUE CANDELE PER IL DIAVOLO, SALANI

Non è possibile riassumere questo libro, e citare le orde di fan che mandano lettere per il protagonista Angel è assai riduttivo. Diciamo che il libro viene a conferma del talento di questa autrice spagnola ancora molto giovane. Si potrebbe, per fare un parallelo, richiamare i libri di Stephenie Meyer, solo che qui ci sono angeli e demoni. Ma Gallego Garcia ha una scrittura molto più raffinata, ha molta più cultura, che traspare dal modo in cui vengono trattati gli argomenti del libro, ed è dotata di una qualità rara: l'ironia. Ci si diverte molto con i due personaggi Cat e

Angel e tutte le schiere di angeli e demoni che li circondano, nonostante l'atmosfera a volte tesa, perché tutto è raccontato senza prendersi troppo sul serio, quasi con umorismo.

ALLY KENNEN, CERCAMI, IL CASTORO

“Signor bibliotecario, ho quindici anni, sono rinchiuso in un carcere minorile...Due dei miei compagni di prigionia stanno pensando di uccidermi... mia mamma è pazza, mia nonna mi ha disconosciuto e il mio unico fratello ancora in vita ha abbandonato la famiglia. Mio padre è un rifiuto umano, il mio migliore amico si chiama Devil...”: La vita di Chas non è certo in discesa, ma come si fa a non fare il tifo per lui quando cerca di tenersi fuori dai guai, che suo malgrado gli vengono incontro, e quando deve affrontare addirittura un assassino? Un romanzo sentito e appassionante che lascia il segno sul lettore.

JOHN GREEN, CITTA' DI CARTA, RIZZOLI

Se questo libro fosse un video gioco, avrebbe un simbolo: un logo per avvertire i genitori, che all'interno si trovano parole sconvenienti. Ma non è un video gioco. È un viaggio, come può esserlo un libro intenso, come questo. Quentin è da sempre amico di Margo, si conoscono da quando hanno due anni, ne è innamorato dai 9 e quando lei gli compare in piena notte, mentre frequentano il “liceo”, assistiamo alla sua dipendenza da questa ragazza così affamata di vitalità. Incapace di negarsi la segue ovunque in una notte senza tregua. Margo scappa misteriosamente, con “i fili spezzati”, da Orlando, Florida, la prima città di carta per poi scoprire, assieme al lettore, altri luoghi che possono chiamarsi in questo modo.

JONATHAN STROUD, LA TRILOGIA DI BARTIMAEUS, SALANI

Il millenario Jinn Bartimaeus, il demone che costruì le mura di Uruk, Karnak e Praga, che parlò con re Salomone, che cavalcò per le praterie con i padri dei bisonti, viene improvvisamente richiamato dal mondo degli spiriti ed evocato a Londra. Una Londra tetra e cupa dove la magia consiste in un'unica capacità: quella di evocare e asservire demoni, i quali, loro malgrado, obbediranno a ogni ordine del mago che li tiene in suo potere. Bartimaeus deve compiere una missione difficilissima: rubare l'Amuleto di Samarcanda al temibile e ambizioso Simon Lovelace. Romanzo per chi ama Harry Potter: una Londra magica, doppia e nefasta.

NEAL SHUSTERMAN, EVERLOST, PIEMME

“Svegliarsi a Everlost è come tuffarsi in una pozza gelata: sul momento è un brutto colpo, ma una volta dentro l'acqua è piacevole”: Everlost è infatti una sorta di limbo, un luogo senza spazio e senza tempo dove approdano ragazzi “quasi morti”. Ma per Nick e Allie sarà soprattutto una sfida per non soccombere e sperare ancora di tornare alla vita, la vita di prima. Inquietante e avventuroso, Everlost è una lettura scorrevole e intrigante

MARIE-AUDE MURAIL, MIO FRATELLO SIMPLE, GIUNTI

Simple vuol dire semplice, ma è anche il soprannome di Barnabé ventitreenne all'anagrafe, ma treenne rispetto allo sviluppo cerebrale. Solo il fratello Kléber, ancora minorenni, lo vuole salvare dall'istituzionalizzazione, dove invece lo vorrebbe confinare il padre; così i due fratelli approdano in un appartamento di studenti universitari. La diversità e immediatezza di Simple e del suo inseparabile coniglio di peluche Migliotiglio creano da principio non poco scompiglio tra i nuovi coinquilini che già stanno faticando a cimentarsi con l'amore, l'amicizia, la gelosia... Tra risate e lacrime, accettazione e solidarietà i ragazzi impareranno a semplificare la vita.

BRIGID LOWRY, VIA DA TUTTO, RIZZOLI

Rosie sogna il futuro e vuole farsi il piercing al naso. Asher ha una testa di riccioli rasta e la chitarra in spalla. Vanno via, insieme, via da tutto, sulla strada. Per scoprire il mondo, se stessi, e quanto è prezioso ciò che è rimasto a casa.

PAUL DOWSWELL, AUSLANDER – STRANIERO, FELTRINELLI

Piotr è un orfano polacco di origine tedesche, possiede le caratteristiche fisiche dell'ariano nordico, quindi viene avviato in Germania per essere adottato. Viene accolto da un professore dell'Istituto di Antropologia, Ereditarietà Umana ed Eugenetica di Berlino, che lo inserisce a scuola

e nella Hitler Jugend, ma il ribattezzato Peter non riesce a sentirsi parte del regime: la sua coscienza non può accettare i crimini di cui viene a conoscenza, anzi vi si ribella apertamente. Un testo molto avvincente che aiuta i ragazzi oltre i 12 anni a riflettere su tutti gli aspetti di quel periodo storico.

CHRIS FARNELL, MARK 2.0, FAZI EDITORE

Il tredicenne Phil incontra il clone del suo migliore amico Mark. In questo modo inizia “Mark 2.0” potente romanzo che tratta argomenti di emarginazione e racconta la vita attraverso le emozioni e le differenze che rendono questa storia un importante e originale “romanzo di crescita”.

SANDRO SOLERI, LA FILOSOFIA DELLA PESCA ALLA RANA, MURSIA

Paolo, un ragazzino giudizioso e curioso viene mandato dai genitori a passare le vacanze in un paesino della Liguria di Ponente presso due zie nubili, impegnate con la gestione del bar del paese. Dopo un primo momento di smarrimento la vacanza segnerà un punto cruciale della vita dell'adolescente che si misurerà con il primo amore, con un'amicizia fraterna, con la dura vita di lavoro delle zie, ma anche con quesiti logico-filosofici proposti da uno strano personaggio e naturalmente con la pesca alla rana del titolo. Un romanzo nostalgico e delicato, una lettura con il sorriso sulle labbra e il ricordo di vacanze e sensazioni simili, che rimangono indelebilmente impresse nella memoria.

E ANCORA....

Lois Lowry, The Giver, Giunti
Aidan Chambers, Breaktime, Fabbri
Aidan Chambers, Questo è tutto, Fabbri
Jodi Lynn Anderson, Pesche e I segreti delle pesche, Fabbri
Katherine Marsh, Lo strano viaggio di Jack Perdu nell'aldilà, il Castoro
Helen Oyeyemi, La bambina Icaro, Fabbri
Emiliano Proddi, Tre volte invano, Instar libri
Charles Simmons, Acqua di mare, Rizzoli
Bjorn Larsson, La vera storia del pirata Long John Silver, Iperborea
Leif Enger, La pace come un fiume, Fazi
Pino Cacucci, In ogni caso nessun rimorso, Feltrinelli
Chuck Palanhiuk, Invisible monster, Mondadori
Joe Lansdale, In fondo alla palude, Fanucci
Bernard Malamud, Il migliore, Minimum fax
William Golding, Il signore delle mosche, Mondadori
Stephen King, La zona morta, Sperling&Kupfer
Rocco Fortunato, Fabbricato in Italia, Fazi
Robert McLiam Wilson, Eureka street, Fazi
Niccolò Ammaniti, Io non ho paura, Einaudi
Banana Yoshimoto, Kitchen, Feltrinelli
Pietro Grossi, Pugni, Sellerio
Gabriele Romagnoli, Passeggeri, Garzanti
Chaim Potok, Zebra e altri racconti, Garzanti
Giuseppe Pontiggia, Nati due volte, Mondadori
Morley Torgov, E Dio disse scordati il pianoforte!, Salani
Tschingis Aitmatov, Il battello bianco, Marcos y Marcos
Art Spiegelman, Maus, Einaudi
Marjane Satrapi, Persepolis, Frassinelli

“Leggere non è un valore. Se si considerasse la lettura un valore si discriminerebbero automaticamente tutti coloro che non leggono, considerandoli dei selvaggi. Preferisco dire che il libro è quella cosa che mi consente di viaggiare verticalmente e creare la mia propria deriva: leggere insomma è un atto di libertà. Tutti abbiamo bisogno di sognare, di evadere, e, se mi si togliesse la possibilità di sognare, certamente morirei. ...La lettura è una felicità che cerco di condividere con gli altri: so che cosa devo ai libri e quindi cerco di fare in modo che anche gli altri usufruiscano di questa esperienza”. (Daniel Pennac)